

Nel cuore di Lecce la nuova sede della Red Lab Gallery

LECCE – Nasce nel cuore di Lecce, in via Bonaventura Mazzarella 18, la nuova sede espositiva e operativa della Red Lab Gallery, un percorso che parte da Milano nel 2018 e che oggi approda nella città salentina, luogo d'origine della gallerista Lucia Pezulla.

Le due città, agli antipodi della Penisola, dialogano così rivolgendosi al pubblico di entrambe le latitudini, e il linguaggio utilizzato per farlo è quello artistico, il più universale.

*Da sempre convinta che l'arte, per sua stessa **funzione civile**, debba essere ovunque, Lucia Pezulla si è impegnata nel cercare di collocarla fuori dai contesti dove normalmente la si trova: **"Credo che in questo momento storico, dove le restrizioni imposte per contenere la diffusione del Covid-19 hanno impedito l'accesso a luoghi tradizionali pensati per l'arte e la cultura, sia necessario cambiare nuovamente le regole del gioco, sparigliare idee e convenzioni e proporre format espositivi innovativi, in grado di arrivare e sensibilizzare un pubblico sempre più vasto"**.*

Da qui l'idea di implementare la sede espositiva milanese chiamando Lecce a supportarla con uno spazio-laboratorio in cui, di volta in volta, autori differenti trascorreranno un periodo di residenza al termine del quale restituiranno un progetto che sarà presentato come risultato del lavoro svolto sul territorio.

La prima residenza, affidata al fotografo leccese classe 1975 Ulderico Tramacere sotto la curatela artistica di Giovanna Gammarota, avrà luogo nel periodo febbraio/giugno 2021, e la presentazione del lavoro che ne sortirà avverrà a inizio

estate.

Ulderico Tramacere, che per sua stessa ammissione impiega nella fotografia la stessa dedizione che avrebbe avuto nel fare il pilota, il pompiere, il palombaro, l'inventore, il poeta o il pittore, precisa: *"Faccio fotografie e non voglio informare. Mi piace invece pensare che le mie immagini creino, stimolando il desiderio dell'informazione"*.

L'artista – dopo aver esposto a Milano la sua coinvolgente mostra **Nylon** (Premio **MIA Photo Fair** / RAM Sarteano) prima alla Red Lab Gallery (2019) e successivamente negli spazi dedicati alla fotografia d'arte dell'Università Bocconi (2020) – nell'ambito della residenza intende **porsi all'ascolto della terra che lo circonda** ritrovando le inquietudini e i nessi che legano indissolubilmente territori e individui, i quali si amalgamano in un coagulo di umori e respiri troppo spesso rassegnati dinanzi al destino.

"La pietas che Tramacere prova" afferma la curatrice **Giovanna Gammarota** *"per il proprio territorio flagellato, come un novello Cristo, e i corpi di coloro che si addensano lungo i confini di un'Europa sempre meno propensa ad accoglierli, è la base dalla quale egli parte per creare un corale di immagini cantato da più voci che solo apparentemente sembrano contrastare tra loro ma che, invece, si completano"*.

Il **cellophan**, il **nylon** o il **pluriball**, materiali sui quali Tramacere lavora da tempo, proprio attraverso la nuova residenza creata da Red Lab Gallery, troveranno la loro piena realizzazione divenendo, come sottolinea lo stesso artista *"drammatici Sudari che avvolgono la storia di un intero Paese [...] sipari interposti tra lo sguardo e il mondo [...] paesaggi surreali irrimediabilmente mutati"*, per dare infine vita a quelle immagini che *"stimolano il desiderio di informazione"*.

